

II. *La risoluzione del XX Congresso del PCUS sul rapporto del Comitato centrale **

Il XX Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica, dopo aver ascoltato e discusso il rapporto del primo segretario del Comitato centrale del PCUS, compagno N. S. Khrusciov, sulle attività del Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica, decide di approvare interamente la linea politica e l'attività pratica del Comitato centrale del PCUS nonché le proposte e le conclusioni del Comitato centrale esposte nel suo rapporto di attività.

Il congresso rileva con soddisfazione che, grazie alla politica leninista del Comitato centrale del partito, del governo sovietico ed al lavoro eroico del popolo sovietico in stretta collaborazione con tutti i paesi socialisti, enormi successi sono stati ottenuti nell'edificazione del comunismo in questo paese e nella lotta per la pace in tutto il mondo.

Il congresso approva le giuste e tempestive misure attuate durante il periodo in esame dal Comitato centrale del

* Testo della risoluzione sul rapporto presentato il 14 febbraio, a nome del Comitato centrale del PCUS da Nikita Khrusciov. La risoluzione è stata approvata all'unanimità dal congresso del PCUS nella seduta del 24 febbraio 1956.

PCUS nel campo dell'industria e dell'agricoltura, che assicurano l'ulteriore rafforzamento della potenza del nostro paese, un nuovo grande balzo in avanti dell'economia socialista ed un sensibile elevamento del tenore di vita del popolo sovietico.

Il congresso rileva che la proficua attività del Comitato centrale del PCUS si è basata sull'applicazione creativa della dottrina marxista-leninista, sulla rigorosa osservanza dei principi leninisti della direzione collegiale e della democrazia interna di partito, sull'attuazione costante delle indicazioni di Lenin, sull'inseparabile legame del partito con il popolo. In tutti questi anni il partito ha tenuto alta la grande bandiera dell'immortale Lenin.

I

Il congresso rileva che lo sviluppo delle relazioni internazionali durante il periodo in esame è stato contrassegnato da una certa attenuazione della tensione e dal delinearsi nell'arena internazionale di prospettive reali per il consolidamento della pace. L'Unione Sovietica, assieme alla Repubblica popolare di Cina ed alle altre democrazie popolari, ha tempestivamente compiuto una serie di importantissimi passi diplomatici diretti a rafforzare la pace e la sicurezza dei popoli. Questi passi sono stati attivamente appoggiati da tutte le forze amanti della pace.

L'intero corso degli avvenimenti dimostra in modo molto evidente che si sono verificati nel mondo mutamenti radicali che hanno rafforzato le posizioni del socialismo. La caratteristica principale della nostra epoca è data dal fatto che il socialismo ha varcato i confini di un solo paese

e si è trasformato in sistema mondiale. Il capitalismo si è dimostrato impotente ad impedire questo processo storico di importanza mondiale. Nell'Unione Sovietica, come pure nella Repubblica popolare di Cina, nella Repubblica popolare polacca, nella Repubblica cecoslovacca, nella Repubblica popolare ungherese, nella Repubblica popolare rumena, nella Repubblica popolare bulgara, nella Repubblica popolare albanese, nella Repubblica democratica tedesca, nella Repubblica democratica popolare coreana, nella Repubblica popolare mongola e nella Repubblica democratica del Viet Nam continua la possente ascesa economica e culturale, si eleva il tenore di vita del popolo e si rafforzano e sviluppano l'unità morale e politica e la compattezza dei popoli attorno ai partiti comunisti e operai e ai governi liberamente eletti. Importanti successi nell'edificazione del socialismo si sono avuti anche in Jugoslavia. Lo sviluppo economico dei paesi che seguono la strada del socialismo poggia su salde fondamenta e avviene in condizioni di crescente collaborazione e di fraterno aiuto reciproco.

La situazione nel mondo capitalista, la cui sfera di dominio si è considerevolmente ristretta, è caratterizzata dall'ulteriore inasprimento di profonde contraddizioni. Un certo aumento della produzione, realizzato dai paesi capitalisti nel decennio postbellico attraverso fattori quali la militarizzazione dell'economia e la corsa agli armamenti, la intensificata espansione economica all'estero, il rinnovo del capitale fisso e la notevole intensificazione dello sfruttamento dei lavoratori, non è riuscito a stabilizzare l'economia capitalista. Al contrario, essa è divenuta ancor più instabile. La crisi generale del sistema capitalistico conti-

nua ad approfondirsi. La contraddizione più profonda del capitalismo — la contraddizione fra le moderne forze di produzione e i rapporti capitalistici di produzione — si fa sempre più acuta; le contraddizioni fra gli Stati capitalistici che lottano per i mercati e per le sfere di influenza si sono aggravate; le contraddizioni sociali vanno pure aumentando di ampiezza e intensità. Le condizioni di vita dei lavoratori vanno peggiorando in seguito all'accresciuto sfruttamento della classe operaia, al crescente costo della vita, al forte aumento delle tasse destinate a coprire le spese belliche, alla disoccupazione cronica in diversi paesi capitalistici; la lotta della classe operaia e delle larghe masse popolari per i loro diritti ed interessi vitali s'intensifica. Il capitalismo si avvia ineluttabilmente verso nuovi sconvolgimenti economici e sociali.

Su questo sfondo si sono distintamente delineate nel corso degli avvenimenti internazionali due tendenze fondamentali, diametralmente opposte.

Da una parte, le potenze imperialiste, con alla testa i circoli reazionari americani, hanno adottato, subito dopo la fine della guerra, la politica delle « posizioni di forza », che riflette l'aspirazione degli ambienti più aggressivi di quelle potenze a soffocare il movimento operaio, democratico e di liberazione nazionale, a minare le posizioni del campo del socialismo e a instaurare il loro dominio mondiale. Questa politica si esprime in pratica nella sfrenata corsa agli armamenti, nella creazione di basi militari americane vicino ai confini dell'URSS e delle democrazie popolari, come pure nella creazione di blocchi aggressivi diretti contro i paesi del campo socialista, nello

scatenamento della « guerra fredda » contro i paesi socialisti e nella preparazione di nuove guerre sanguinose.

D'altra parte, le forze che operano per una pace stabile e la sicurezza dei popoli si vanno consolidando nel mondo; esse conducono una lotta attiva contro il pericolo di guerra e per la pacifica coesistenza degli Stati con differenti sistemi economici e sociali. Il costante consolidamento del campo internazionale del socialismo, che esercita una influenza sempre crescente sul corso degli avvenimenti mondiali, è di decisiva importanza a questo riguardo.

Il sorgere nell'arena mondiale di un gruppo di Stati europei ed asiatici amanti della pace, che hanno proclamato la non partecipazione ai blocchi militari come principio della loro politica estera, ha considerevolmente rafforzato le forze della pace. Quale conseguenza, si è creata nel mondo una vasta « zona di pace », che abbraccia gli Stati pacifici, sia socialisti che non socialisti, dell'Europa e dell'Asia e che comprende oltre la metà della popolazione del mondo. Un avvenimento storico di importanza mondiale di questo dopoguerra è la disgregazione in corso del sistema coloniale imperialista. La lotta di liberazione nazionale dei popoli coloniali e semicoloniali è stata coronata da grandi vittorie nel decennio passato: più di 1.200 milioni di persone, ossia la metà della popolazione del mondo, si sono liberate dall'assoggettamento coloniale e semicoloniale.

L'abolizione completa del sistema colonialista è stata ora posta all'ordine del giorno. Il nuovo periodo della storia mondiale previsto dal grande Lenin è in atto: i popoli dell'Oriente contribuiscono attivamente a decidere le sorti

del mondo intero, divengono un nuovo, potente fattore nelle relazioni internazionali.

I partiti comunisti hanno dimostrato di essere i più attivi e coerenti combattenti contro il pericolo di guerra. Essi sono nelle prime file nella lotta per mantenere la pace, per difendere gli interessi dei lavoratori e l'indipendenza nazionale dei loro paesi. Nello stesso tempo, molti altri strati della società prendono posizione contro la guerra. E' molto importante per il consolidamento della pace che tutte le forze contrarie alla guerra operino in un fronte unito senza ridurre i loro sforzi per mantenere la pace. E' molto importante a questo fine superare la divisione nel movimento della classe operaia e stabilire contatti concreti fra i partiti comunisti e socialisti, come pure con gli altri partiti che vogliono difendere la pace, combattere la oppressione imperialista, difendere gli interessi nazionali dei loro popoli, la democrazia e la indipendenza.

Il congresso approva la politica estera di pace seguita dal Comitato centrale del PCUS e dal governo sovietico, che ha realizzato grandi successi nella riduzione della tensione internazionale, nel consolidamento della pace e nel rafforzamento delle posizioni delle forze democratiche.

Il XX Congresso del partito considera come assolutamente giusta la politica del Comitato centrale e del governo sovietico destinata a migliorare le relazioni internazionali, a rafforzare la fiducia e a sviluppare la collaborazione con tutti i paesi sulla base del principio leninista della coesistenza pacifica. I noti cinque principi delle relazioni internazionali, accettati da molti Stati e dalle larghe masse popolari, potrebbero essere di grande importanza sotto que-

sto aspetto. Questi principi — reciproco rispetto per l'integrità territoriale e la sovranità, non aggressione, non ingerenza negli affari interni, eguaglianza e mutuo vantaggio, pacifica coesistenza e collaborazione economica — offrono oggi la formula migliore di relazioni fra paesi con differenti sistemi sociali e potrebbero servire come base per la instaurazione di durature relazioni pacifiche fra tutti i paesi del mondo.

L'esperienza ha pienamente confermato la giustezza e la tempestività delle proposte dell'Unione Sovietica, della Repubblica popolare cinese e degli altri Stati amanti della pace, dirette ad assicurare il disarmo e l'interdizione delle armi atomiche e termonucleari, a garantire la sicurezza collettiva in Europa ed in Asia. La soluzione di queste importanti questioni creerebbe i presupposti di una pace stabile e duratura e faciliterebbe la soluzione di altri importanti problemi che attendono di essere risolti, e in particolare del problema tedesco. L'instaurazione di salde relazioni di amicizia fra le due maggiori potenze del mondo, l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, ed anche tra l'Unione Sovietica e grandi potenze come la Gran Bretagna e la Francia, sarebbe di notevole importanza per il rafforzamento della pace mondiale.

Il XX Congresso del partito ritiene che le misure prese a questo scopo dalla Unione Sovietica siano state tempestive e giuste e le approva pienamente.

Gli interessi di una pace stabile e la sicurezza dei popoli europei esigono un ulteriore miglioramento delle relazioni fra l'Unione Sovietica, da una parte, e i paesi dell'Europa occidentale, dall'altra. L'Unione Sovietica, al

pari della Gran Bretagna, la Francia, l'Italia, la Polonia, la Cecoslovacchia, la Jugoslavia, la Svezia, la Finlandia, la Norvegia, la Grecia, l'Austria e tutti gli altri paesi europei, è vitalmente interessata ad impedire una nuova guerra in Europa, sul cui territorio sono state combattute le principali battaglie delle due guerre mondiali. Il popolo tedesco è altrettanto interessato a questo. In tal modo, tutti i paesi ed i popoli europei sono uniti dal comune interesse di prevenire nuovi conflitti militari.

Lo sviluppo ed il consolidamento dell'amicizia e della collaborazione tra l'URSS e i paesi dell'Oriente debbono svolgere una funzione di primo piano nella attuale situazione internazionale. Attribuendo grande importanza alla soluzione di questo compito, il XX Congresso approva la recente instaurazione di buone, amichevoli relazioni con la Repubblica dell'India, la Birmania, l'Afganistan e l'Egitto. La lotta sempre più decisa dei popoli arabi per difendere e rafforzare la loro indipendenza nazionale risponde agli interessi della causa della pace e della democrazia.

Il XX Congresso rileva con soddisfazione che buone, amichevoli relazioni sono state stabilite fra l'Unione Sovietica e quasi tutti i suoi vicini. Non vi è dubbio che la normalizzazione delle relazioni fra l'URSS e l'Iran, la Turchia e il Pakistan corrisponderebbe ai vitali interessi di questi paesi, agli interessi della pace e della sicurezza dei popoli.

Il commercio internazionale e lo sviluppo delle relazioni culturali debbono svolgere una grande funzione nello estendere le basi per la collaborazione fra i paesi.

Il XX Congresso rileva che alcune questioni fondamentali e di principio relative al presente sviluppo interna-

zionale come la pacifica coesistenza dei due sistemi, la possibilità di impedire la guerra nell'era contemporanea e le forme di transizione al socialismo nei diversi paesi hanno assunto ultimamente una importanza particolarmente grande. Il principio leninista della pacifica coesistenza dei paesi con differenti sistemi sociali è sempre stato e rimane la linea generale della politica estera dell'Unione Sovietica. Il nostro partito, guidando il lavoro dell'edificazione di una società comunista nel nostro paese, è risolutamente contrario alla guerra. Esso si ispira al grande insegnamento leninista secondo il quale l'instaurazione di un nuovo ordinamento sociale in questo o quel paese è una questione interna dei rispettivi popoli. Il congresso rileva con soddisfazione che il principio della coesistenza pacifica incontra consensi sempre più larghi.

Il principale compito dell'Unione Sovietica, dei paesi socialisti e degli altri paesi amanti della pace, e delle larghe masse popolari in tutti i paesi è di mantenere e consolidare una pace durevole e di prevenire una nuova guerra, una nuova aggressione. E' assolutamente possibile, nell'attuale situazione internazionale, impedire che le forze aggressive dell'imperialismo trascinino i popoli in nuove guerre che, con i moderni mezzi tecnici militari, arrecheranno sofferenze e distruzioni incalcolabili ai popoli. Oggi esiste nel mondo non soltanto il sistema capitalista, ma anche un potente e pacifico campo socialista, che offre alle forze della pace il mezzo di scoraggiare non soltanto moralmente ma anche materialmente l'aggressore. Esiste inoltre un importante gruppo di altri Stati, con una popolazione che ascende a centinaia di milioni, i quali si oppon-

gono attivamente alla guerra. Esiste anche un possente movimento popolare di partigiani della pace. Il movimento operaio nei paesi capitalisti è divenuto una forza grandiosa.

In queste condizioni, la tesi di Lenin secondo la quale finchè esiste l'imperialismo esiste una base economica per le guerre rimane naturalmente valida. E' per questo che noi dobbiamo essere estremamente vigilanti. Finchè esiste il capitalismo nel mondo, le forze della reazione, che rappresentano gli interessi dei monopoli capitalisti continueranno ad aspirare alle avventure militari e alle aggressioni e potranno cercare di scatenare un'altra guerra. Ma la guerra non è fatalmente inevitabile. Esistono oggi potenti forze sociali e politiche che hanno seri mezzi per impedire agli imperialisti di scatenare la guerra e — se essi cercassero di scatenarla — per dare agli aggressori un colpo schiacciante e far fallire i loro piani di avventure. A questo scopo è necessario che tutte le forze che si oppongono alla guerra siano pronte e vigilanti, che operino in un fronte unito e non rallentino i loro sforzi nella lotta per il mantenimento ed il consolidamento della pace.

In relazione con i radicali cambiamenti storici avvenuti nell'arena mondiale a favore del socialismo, nuove prospettive si aprono per quanto riguarda il passaggio dei paesi dal capitalismo al socialismo.

Il Partito comunista della Unione Sovietica si ispira alla tesi di Lenin secondo la quale « tutte le nazioni giungeranno al socialismo — ciò è inevitabile — ma non tutte ci giungeranno esattamente nello stesso modo, ciascuna darà un contributo originale con questa o quella varietà di dittatura del proletariato, con questo o quel ritmo di tra-

sformazione socialista dei vari aspetti della vita sociale» (*Opere*, vol. 23, pag. 58).

L'esperienza storica dello sviluppo di tutti i paesi che progrediscono verso il socialismo ha interamente confermato questa tesi di Lenin. Accanto alla forma sovietica di ricostruzione della società su basi socialiste, esiste ora la forma di democrazia popolare. Essa è stata collaudata e sperimentata nel corso di dieci anni ed ha pienamente dimostrato la sua validità. Esistono anche molte peculiarità e differenze nelle democrazie popolari, dipendenti dalle condizioni di ciascuno di questi paesi. Molte caratteristiche particolari nel processo di edificazione socialista si possono trovare nella Repubblica popolare cinese, la cui economia prima della vittoria della rivoluzione era estremamente arretrata, di carattere semifeudale e semicoloniale. Avendo assunto le leve decisive di comando, lo Stato democratico popolare realizza la politica di pacifica trasformazione dell'industria e del commercio privati, della loro graduale trasformazione in parti integranti dell'economia socialista.

E' assolutamente logico che le forme di transizione al socialismo divengano sempre più differenziate e non è obbligatorio che la attuazione di queste forme sia legata in tutte le circostanze alla guerra civile. Il leninismo ci insegna che le classi dirigenti non cederanno spontaneamente il loro potere. Tuttavia, per quanto maggiore o minore sarà il grado di intensità che la lotta di classe potrà assumere il ricorso o meno alla violenza al momento del passaggio al socialismo dipenderà non tanto dal proletariato quanto dal grado di resistenza degli sfruttatori alla volontà

della stragrande maggioranza dei lavoratori e dall'uso della violenza da parte della stessa classe degli sfruttatori.

Non vi è dubbio che in molti paesi capitalistici, dove il capitalismo è ancora forte, dove esso ha un enorme apparato militare e poliziesco a sua disposizione, l'acuto inasprimento della lotta di classe è inevitabile. Nello stesso tempo in seguito ai cambiamenti radicali a favore del socialismo nel mondo ed all'enorme aumento della forza di attrazione del socialismo tra gli operai, i contadini e gli intellettuali si sono determinate condizioni più favorevoli per la vittoria del socialismo. La presente situazione offre inoltre alla classe operaia, guidata dalla sua avanguardia, in diversi paesi capitalisti la possibilità reale di unire la stragrande maggioranza del popolo sotto la sua direzione e di assicurare il passaggio dei mezzi fondamentali di produzione nelle mani del popolo. I partiti borghesi di destra ed i governi da essi formati falliscono sempre più frequentemente. In queste condizioni, la classe operaia, unendo attorno a sè le masse lavoratrici contadine, larghi strati di intellettuali e tutte le forze patriottiche, e respingendo risolutamente gli elementi opportunisti che sono incapaci di rinunciare alla politica di conciliazione con i capitalisti e gli agrari, è in grado di sconfiggere le forze reazionarie contrarie all'interesse popolare, di conquistare una maggioranza salda nel parlamento e di trasformare quest'ultimo da organo di democrazia borghese in strumento genuino della volontà popolare.

Il congresso rileva che le condizioni più favorevoli per la vittoria del socialismo in altri paesi sono dovute al fatto che il socialismo ha vinto nella Unione Sovietica e sta vin-

cendo nelle democrazie popolari. Il trionfo del marxismo-leninismo rivoluzionario e la coerente e decisa lotta contro l'ideologia del riformismo e dell'opportunismo hanno costituito il presupposto indispensabile di questa vittoria.

Il congresso pone al Comitato centrale del PCUS i seguenti compiti nella sfera della politica estera: seguire costantemente la politica leninista di pacifica coesistenza fra i diversi Stati, prescindendo dai loro sistemi sociali, lottare risolutamente per la causa della pace e per la sicurezza dei popoli, per stabilire la fiducia tra gli Stati, facendo che la raggiunta distensione internazionale si trasformi in una pace stabile; rafforzare in ogni modo le nostre fraterne relazioni con la Repubblica popolare cinese e con tutte le democrazie popolari, tenendo presente che quanto maggiore è l'unità e la potenza dei paesi socialisti, tanto più sicura è la causa della pace; rafforzare l'amicizia e la cooperazione con i popoli fratelli della Repubblica popolare federativa jugoslava; consolidare i legami di amicizia e collaborazione con la Repubblica indiana, l'Unione birmana, l'Afghanistan, l'Egitto, la Siria, l'Indonesia ed altri paesi che sono per la pace; appoggiare i paesi che si rifiutano di essere coinvolti nei blocchi militari; collaborare con tutte le forze che cercano di salvaguardare la pace; sviluppare e rafforzare le relazioni di amicizia con la Finlandia, l'Austria, la Svezia e gli altri paesi neutrali; seguire una attiva politica di ulteriore miglioramento delle relazioni con gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia, la Germania occidentale, il Giappone e con gli Stati vicini — l'Iran, la Turchia e il Pakistan — allo scopo di rafforzare la reciproca fiducia, estendere i legami econo-

mici e sviluppare i contatti e la collaborazione nel campo della cultura e della scienza; sviluppare e rafforzare i legami fraterni con i lavoratori di tutti i paesi; vigilare attentamente sugli intrighi dei circoli che non vogliono una riduzione della tensione internazionale; denunciare tempestivamente le attività sovversive dei nemici della pace; prendere tutte le misure necessarie per rafforzare ulteriormente il potenziale difensivo del nostro Stato socialista; mantenere la nostra difesa al livello richiesto dalla tecnica militare e dalla scienza moderna; garantire la sicurezza del nostro paese.

II

E' con profonda soddisfazione che il XX Congresso del PCUS rileva che la situazione interna dell'Unione Sovietica si è ulteriormente consolidata. In seguito alla coerente attuazione della linea generale del partito da parte del Comitato centrale del PCUS, durante il periodo di esame si è registrato un aumento considerevole in tutti i settori della produzione sociale, il livello materiale e culturale del popolo si è elevato, l'unità morale e politica della società sovietica si è rafforzata ancora di più e la forza dello Stato sovietico è aumentata. La realizzazione in anticipo del quinto piano quinquennale e il suo superamento da parte della industria sovietica hanno rappresentato una grande vittoria per il partito ed il popolo.

Nel 1955 la produzione industriale è stata dell'85% superiore a quella del 1950, invece del 70% previsto dal quinto piano quinquennale, la produzione dei beni stru-

imentali è aumentata del 91% e quella dei generi di consumo del 76%, invece dell'80 e del 65% rispettivamente preventivato.

Il congresso ritiene necessario attuare con la massima perseveranza gli sforzi diretti a risolvere, nel più breve periodo storico, nella pacifica competizione economica, il problema economico fondamentale dell'Unione Sovietica, di raggiungere e superare, sulla base dei vantaggi del sistema economico socialista, i paesi capitalisti più sviluppati nella produzione *pro capite*.

Il partito comunista ritiene assolutamente necessario continuare ad assicurare uno sviluppo più rapido dell'industria pesante rispetto agli altri settori e soprattutto delle industrie siderurgica e dei metalli non ferrosi, dell'industria del carbone e del petrolio, dell'industria energetica, dell'industria meccanica, dei prodotti chimici e dei materiali edili. Il congresso ritiene nello stesso tempo che il livello di produzione sociale raggiunto finora permetta non soltanto la produzione dei mezzi di produzione, ma anche il rapido sviluppo della produzione dei beni di consumo popolare.

Il continuo progresso tecnico è la condizione decisiva per l'ulteriore aumento della produzione industriale nel suo complesso. E' necessario introdurre, costantemente e in modo pianificato, gli ultimi ritrovati scientifici e tecnici e i metodi avanzati nel funzionamento dell'industria e dei trasporti, rammodernare gli impianti esistenti, migliorare l'organizzazione del lavoro e della produzione, promuovere la specializzazione e la cooperazione nell'industria su ampia scala e aumentare così rapidamente la pro-

duttività del lavoro quale condizione decisiva per l'attuazione dei compiti relativi allo sviluppo della produzione e all'ulteriore elevamento del benessere popolare.

L'ulteriore sviluppo delle forze produttive del paese rende indispensabile lo sfruttamento di nuove fonti di materie prime, combustibile e energia elettrica e, soprattutto, delle vaste risorse naturali delle regioni orientali del paese.

Entro i prossimi 10-15 anni dovrà essere creata nelle zone orientali la più grande base carbonifera ed elettro-energetica del paese, una terza potente base metallurgica con una produzione di 15-20 milioni di tonnellate di ghisa all'anno, nonché nuovi centri dell'industria meccanica.

Il congresso impegna tutte le organizzazioni del partito:
ad assicurare l'adempimento degli obiettivi del piano statale da parte di tutti i settori dell'industria e di tutte le aziende, non soltanto per la produzione globale, ma anche per l'assortimento stabilito e per gli indici qualitativi;

a sfruttare meglio gli impianti produttivi esistenti, ad adoperarsi perchè le aziende funzionino con un ritmo regolare, senza alti e bassi, producano in modo continuo durante tutto il mese: è necessario a questo scopo migliorare seriamente la pianificazione e il rifornimento del materiale alle aziende;

a migliorare la qualità dei prodotti, a ridurre sistematicamente i costi di produzione, a realizzare un rigorosissimo regime di economie e ad attuare l'autofinanziamento;

ad introdurre più largamente nella produzione le materie prime artificiali e i sucedanei, al fine di sostituire completamente, durante il sesto piano quinquennale, i prodotti alimentari che servono a fini industriali con materie prime sintetiche.

Lo Stato sovietico aumenta di anno in anno gli investimenti nell'economia nazionale. Per utilizzare questi investimenti con la massima efficacia, occorre organizzare i lavori di costruzione con metodi industriali moderni, continuare a creare grandi organizzazioni edilizie territoriali, migliorare i lavori di progettazione, ridurre al massimo i termini delle costruzioni, utilizzare ampiamente gli elementi e le parti in cemento armato prefabbricati.

Nel periodo in esame il Comitato centrale del PCUS ha svolto una grande attività politica e organizzativa nel campo dell'agricoltura. Il CC ha adottato misure efficaci per liquidare il ritardo in una serie di settori della produzione agricola e per organizzare una rapida ascesa dell'agricoltura.

Tra le misure prese hanno un'importanza particolare:

l'introduzione di un nuovo sistema di pianificazione nell'agricoltura, che stimola l'iniziativa creativa dei colcosiani;

l'aumento dell'interessamento materiale dei colcos e dei colcosiani all'incremento della produzione agricola;

il rafforzamento dei colcos con quadri dirigenti e specialisti, inviando nelle campagne molte migliaia di comunisti e di lavoratori senza partito provenienti dalle città e dai centri industriali;

l'ulteriore rafforzamento dell'agricoltura con mezzi tecnici, la formazione di quadri stabili di meccanici nelle SMT e il potenziamento delle SMT con quadri dirigenti, ingegneri e tecnici;

l'aumento degli stanziamenti statali destinati allo sviluppo dell'agricoltura.

Elaborando il programma di sviluppo dell'agricoltura, il Comitato centrale ha giustamente deciso di concentrare gli sforzi in primo luogo nell'azione volta a sviluppare la produzione cerealicola, che è la base di tutta la produzione agricola, e, in particolare, di un settore tanto importante come l'allevamento. Hanno una grande importanza le decisioni del Comitato centrale dirette a valorizzare le terre vergini e ad aumentare sensibilmente la coltivazione del granoturco.

Il congresso incarica il Comitato centrale di continuare ad operare con instancabile energia per sviluppare l'agricoltura, mobilitando il partito e tutto il popolo sovietico nella lotta per creare un'abbondanza di prodotti alimentari per la popolazione e di materie prime per l'industria leggera.

Occorre assicurare un'ulteriore meccanizzazione dell'agricoltura, passare nel più breve termine possibile dalla meccanizzazione di singoli lavori alla meccanizzazione complessa di tutta la produzione agricola, migliorare in modo radicale la divulgazione e l'applicazione delle realizzazioni della scienza e della tecnica sovietica e straniera nonché dell'esperienza dei colcos, delle SMT e dei sovcos d'avanguardia allo scopo di ottenere, su questa base, una sensibile riduzione del lavoro e dei mezzi

materiali impiegati per unità di produzione, di elevare il rendimento di tutte le colture e la produttività dell'allevamento.

Il congresso considera che, essendo ora notevolmente aumentate le possibilità economiche di molti colcos, oltre ad incrementare in ogni modo la produzione — obiettivo questo che deve sempre essere in primo piano — occorre dedicare una seria attenzione alla costruzione nei colcos di case di abitazione, circoli, istituzioni per l'infanzia e altri edifici pubblici e di carattere culturale.

Condizione decisiva per un ulteriore e rapido incremento della produzione agricola è quella di elevare il livello di direzione dell'agricoltura. Occorre porre fine in questo campo allo schematismo, ai metodi burocratico-amministrativi, alla spersonalizzazione e alla mancanza di responsabilità. Gli organismi del partito, dei soviet e agricoli devono assicurare la direzione concreta di ogni distretto, colcos, sovcos, SMT appoggiando in ogni modo l'iniziativa delle masse ed elevando l'interessamento materiale dei lavoratori agricoli, compresi i quadri dirigenti, per l'incremento della produzione agricola.

Il congresso fa appello alle organizzazioni di partito, sindacali, economiche e del Komsomol affinché sviluppino più ampiamente l'emulazione socialista di tutto il popolo, la dirigano meglio, sviluppino ancor più l'iniziativa creatrice degli operai e dei colcosiani orientandola verso l'attuazione degli obiettivi posti dal partito e dal governo.

L'aumento della produzione industriale e agricola ha creato le possibilità concrete per aumentare costantemente il benessere materiale e il livello culturale del popolo so-

vietico. Negli anni del quinto piano quinquennale il reddito nazionale dell'URSS è aumentato del 68%, il salario reale degli operai e degli impiegati del 39% e le entrate reali dei colcosiani di 1,5 volte. Il congresso approva pienamente le misure elaborate dal Comitato centrale del PCUS e dal Consiglio dei ministri dell'URSS per aumentare ulteriormente il salario reale degli operai e degli impiegati e le entrate dei colcosiani, per aumentare il salario alle categorie di lavoratori meno retribuiti, nonché per riordinare il sistema di retribuzione del lavoro, per elevare l'interessamento dei lavoratori per i risultati del loro lavoro.

Un eccezionale significato politico ed economico ha la decisione adottata dal Comitato centrale del PCUS di passare, durante il sesto piano quinquennale, alla giornata lavorativa di 7 ore per tutti gli operai e impiegati e alla giornata di 6 ore per gli operai delle categorie più importanti dell'industria carbonifera e mineraria, impiegati nei lavori sotterranei, nonché per gli adolescenti. Questa decisione prevede altresì il passaggio, dove ciò sia compatibile con le esigenze della produzione, alla settimana lavorativa di cinque giorni (con due giorni festivi, mantenendo la giornata lavorativa di 8 ore). Entro il più breve tempo si realizzerà la riduzione della giornata lavorativa di due ore per il sabato e la vigilia delle feste. Il passaggio alla giornata lavorativa ridotta sarà effettuato senza che il salario degli operai e degli impiegati subisca alcuna diminuzione. Il congresso approva all'unanimità queste misure che rispondono pienamente agli interessi dei lavoratori dell'URSS ed esprime la ferma convinzione che esse saranno accolte con entusiasmo e con un nuovo slancio

nell'attività lavorativa da tutto il popolo sovietico in lotta per l'adempimento del sesto piano quinquennale di sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS.

Grande importanza rivestono inoltre le misure adottate dal Comitato centrale per riordinare il sistema delle pensioni in modo da aumentare notevolmente le pensioni di categoria inferiore e da ridurre lievemente le pensioni troppo alte, per migliorare l'assistenza ai vecchi e avviare al lavoro quegli invalidi che senza danno per la loro salute possono compiere un lavoro socialmente utile.

Nel sesto piano quinquennale il volume delle costruzioni di alloggi verrà quasi raddoppiato rispetto al quinto piano quinquennale. Di conseguenza diventa un compito di primaria importanza la giusta utilizzazione dei fondi stanziati dallo Stato sovietico per la costruzione di alloggi. Il congresso approva le misure attuate dal CC del PCUS e dal Consiglio dei ministri dell'URSS per mettere ordine in questo campo, per eliminare i metodi artigiani di lavoro ed ogni genere di elementi superflui nell'architettura, per introdurre metodi industriali nell'edilizia, e impegna tutte le organizzazioni del partito ed economiche a garantire il completo adempimento dei piani statali per la costruzione di alloggi, nonchè a fornire agli operai e agli impiegati il massimo aiuto per la costruzione di case private con i loro fondi personali.

Il congresso ritiene necessario che si accordi una maggiore attenzione alle necessità quotidiane della popolazione, che si estenda ulteriormente la rete dei servizi di alimentazione pubblica, si diminuiscano i costi dei pasti e se ne migliorino la qualità. E' necessario ampliare an-

che la rete delle aziende di pubblica utilità, lavanderie, sartorie, laboratori per le riparazioni, ecc., e aumentare la produzione delle macchine e degli utensili che rendono meno gravosi i lavori casalinghi.

Notevoli successi sono stati raggiunti in tutti i campi dell'edificazione culturale. E' stata introdotta ovunque la istruzione settennale generale e nelle grandi città quella decennale. Si stanno creando le condizioni per passare gradualmente all'istruzione generale decennale. Si è notevolmente estesa la preparazione di specialisti negli istituti di insegnamento superiore del paese. Valendosi del costante e concreto appoggio del partito e del governo sovietico, gli scienziati sovietici, che lavorano con successo per l'economia nazionale e il consolidamento della sicurezza della nostra patria, hanno raggiunto eccezionali risultati in una serie di settori scientifici, compresi la fisica nucleare, la matematica e la meccanica, e in determinati settori delle scienze tecniche.

Il congresso rileva al tempo stesso le gravi deficienze esistenti nel campo dell'edificazione culturale. Per quanto riguarda il settore della scuola la deficienza maggiore consiste in un certo distacco dell'insegnamento dalla vita, nell'insufficiente grado di preparazione al lavoro pratico di coloro che terminano gli studi. Per sviluppare il più rapidamente possibile l'istruzione politecnica nelle scuole è non solo necessario introdurre nuove materie, che diano le nozioni fondamentali sulle questioni della produzione industriale ed agricola, ma anche abituare praticamente gli allievi al lavoro nelle aziende, nei colcos e nei sovcos, nei centri sperimentali e nei laboratori delle scuole. E' oppor-

tuno cominciare a costruire convitti-scuole in località salubri, adatte ai bambini. E' necessario estendere la rete di istituzioni prescolastiche per l'infanzia, facendo partecipare a questo lavoro non solo gli organismi di istruzione pubblica e le aziende statali, ma anche i colcos.

Nel campo dell'istruzione superiore i compiti principali sono: migliorare al massimo la preparazione degli specialisti dal punto di vista qualitativo, sulla base di uno stretto legame della scuola con la produzione; distribuire più razionalmente gli istituti di insegnamento superiore nel paese, avvicinarli alla produzione, impostare l'attività didattica in conformità con il livello moderno della tecnica. E' necessario che i giovani ingegneri e agronomi, terminando le scuole, abbiano sufficienti nozioni concrete sull'economia e sull'organizzazione della produzione.

Il congresso ritiene necessario rafforzare al massimo i legami delle istituzioni scientifiche del paese con la produzione, con le esigenze concrete dell'economia nazionale, concentrare i loro sforzi creativi per la soluzione dei più importanti problemi scientifici e tecnici, elevare costantemente la funzione della scienza nella soluzione dei compiti pratici dell'edificazione comunista.

Il congresso considera che risultati molto importanti del lavoro svolto dal partito comunista nel periodo in esame sono l'ulteriore consolidamento del regime statale e sociale sovietico, il maggior rafforzamento dell'alleanza della classe operaia e dei contadini colcosiani, dell'amicizia e della fraterna collaborazione fra tutti i popoli dell'URSS.

Il congresso approva pienamente le misure adottate

dal Comitato centrale del PCUS per estendere la competenza degli organismi di repubblica nell'edificazione economica e culturale. Pur lasciando ai ministeri dell'Unione la direzione generale, la definizione degli obiettivi dei piani, il controllo sulla loro realizzazione, la fornitura delle attrezzature, il finanziamento dei grandi lavori di costruzione, occorre nel contempo estendere la competenza dei ministeri delle repubbliche per quanto riguarda la direzione quotidiana delle aziende. Ciò favorirà uno sviluppo ancora maggiore dell'iniziativa creatrice locale, il rafforzamento delle repubbliche federate, l'ulteriore consolidamento dell'amicizia tra i popoli del nostro paese.

Nella sua politica nazionale il partito si è ispirato e si ispira alla tesi leninista secondo la quale il socialismo non solo non distrugge le differenze e le caratteristiche nazionali, ma, al contrario, assicura lo sviluppo e la prosperità più completa dell'economia e della cultura di tutte le nazioni e nazionalità. Il partito deve continuare a tenere il massimo conto di queste caratteristiche in tutto il suo lavoro pratico.

I grandiosi compiti dell'edificazione del comunismo impongono che i lavoratori elevino ulteriormente la loro attività creativa e il loro spirito di iniziativa e che le masse popolari partecipino in modo più largo alla direzione dello Stato, a tutta la sua attività organizzativa ed economica. E' necessario a questo scopo sviluppare al massimo la democrazia sovietica, migliorare costantemente il funzionamento di tutti gli organismi sovietici al centro e alla periferia, rafforzare i loro legami con le masse. Approvando il lavoro svolto negli ultimi anni dal CC del PCUS per ri-

durre e rendere meno costoso l'apparato amministrativo e di direzione, per migliorare l'attività di tutte le sue istanze, il congresso considera necessario proseguire questo lavoro e anche per il futuro condurre una lotta implacabile contro il burocratismo, contro gli atteggiamenti di indifferenza verso le necessità della popolazione.

Il congresso approva pienamente le misure attuate dal CC del PCUS per consolidare la legalità sovietica, per far rispettare rigorosamente i diritti dei cittadini, garantiti dalla Costituzione sovietica, e impegna tutti gli organismi del partito e dei soviet a vigilare sulle leggi, a stroncare decisamente e severamente ogni fenomeno di illegalità, di arbitrio e di violazione degli ordinamenti giuridici socialisti.

Il partito comunista e il governo sovietico devono continuare ad educare i comunisti e tutti i lavoratori in uno spirito di alta vigilanza politica, a rafforzare instancabilmente le nostre valorose forze armate, che vigilano attentamente sul lavoro pacifico degli uomini sovietici e sulla sicurezza della patria socialista.

III

Il nostro partito ha ottenuto nuovi grandi successi nel periodo trascorso tra il XIX e il XX Congresso, perchè in tutta la sua politica interna ed estera e nella sua attività pratica si ispira alla vittoriosa dottrina del marxismo-leninismo, attua con fermezza e coerenza la linea di edificazione del comunismo nel nostro paese e del consolidamento del campo socialista internazionale, tiene alta la bandiera dell'internazionalismo proletario e dell'amicizia tra i popoli.

Il periodo trascorso dopo il XIX Congresso è stato caratterizzato dall'ulteriore accrescersi della potenza e del prestigio del PCUS, dal consolidamento dell'unità leninista del partito, dall'elevamento della sua funzione dirigente nella società sovietica. Il partito si è ancor più rafforzato ideologicamente, politicamente ed organizzativamente, ed è migliorata la formazione marxista-leninista dei membri del partito. Si sono notevolmente sviluppati i quadri del partito, forza decisiva per la direzione del partito e dello Stato.

Il XX Congresso del PCUS costata che, di fronte ai compiti difficili e pieni di responsabilità che si sono posti dinanzi al partito e al paese dopo il XIX Congresso, il Comitato centrale è stato all'altezza della situazione, ha risolto in modo giusto i problemi, giunti a maturazione, della edificazione del partito, dello Stato e dell'economia, ha guidato con fermezza e decisione il paese seguendo la via indicata da Lenin.

Il congresso rileva con soddisfazione che il Comitato centrale in tutta la sua attività ha difeso inflessibilmente gli interessi del partito e del popolo. Il congresso approva pienamente le energiche misure adottate dal CC del PCUS per stroncare la criminale attività cospirativa del pericoloso nemico del partito e del popolo, Beria, e della sua banda. In questo modo è stato inflitto un serio colpo ai piani delle centrali di spionaggio imperialistiche ed è stata elevata ancor più la capacità combattiva del partito.

Il congresso approva pienamente la grande attività svolta dal Comitato centrale per ripristinare le norme leniniste della vita di partito, per sviluppare la democrazia

interna del partito, per introdurre i principi della direzione collegiale sulla base dell'attuazione della politica marxista-leninista, per migliorare lo stile e i metodi del lavoro di partito. La lotta per il rispetto dei principi democratici della vita di partito, contro i metodi amministrativi e burocratici di direzione, per lo sviluppo della critica e dell'autocritica ha intensificato l'attività delle masse del partito, elevato il senso di responsabilità dei comunisti per la causa del partito e determinato tra i lavoratori un nuovo slancio politico e di lavoro.

Per sviluppare l'attività creativa dei comunisti e di tutti i lavoratori è stata di grande importanza l'ampia opera di chiarificazione compiuta circa la concezione marxista-leninista della funzione della personalità nella storia. Il congresso ritiene che il Comitato centrale sia intervenuto in modo assolutamente giusto contro il culto della personalità, la cui diffusione sminuiva la funzione del partito e delle masse popolari, sminuiva la funzione della direzione collegiale nel partito e non di rado portava a serie deficienze nel lavoro; incarica il Comitato centrale di non indebolire la lotta contro le sopravvivenze del culto della personalità e di ispirarsi in tutta la sua attività alla premessa che i veri creatori della nuova vita sono le masse popolari, guidate dal partito comunista.

Grazie al ripristino delle norme leniniste nella vita del partito, allo sviluppo della democrazia interna, al rispetto del principio della direzione collegiale e alla lotta contro il culto della personalità, il Comitato centrale ha assicurato una migliore direzione dello sviluppo dell'industria e dell'agricoltura, ha denunciato le violazioni della

legalità socialista che si erano verificate ed ha adottato le misure necessarie per correggerle, ha chiamato alla lotta contro gli stati d'animo di quietismo e di autocompiacimento ed ha mobilitato tutto il partito, tutti i nostri quadri comunisti e senza partito nell'azione volta ad intensificare i ritmi di sviluppo della società sovietica, ad elevare ancor più il benessere materiale del popolo sovietico.

Per assicurare un'ulteriore felice marcia in avanti occorre far sì che i membri del partito siano sempre animati da grande spirito combattivo, occorre migliorare e perfezionare sempre di più tutto il lavoro del partito. Il congresso ha incaricato il Comitato centrale di adottare le misure atte a migliorare ulteriormente tutta l'attività organizzativa del partito e, anzitutto, l'attività organizzativa nel campo dell'edificazione economica. Le organizzazioni del partito devono compiere una svolta radicale ponendo in primo piano le questioni concrete di direzione dell'edificazione economica, devono intensificare lo studio della tecnica e dell'economia delle aziende industriali, dei colcos, delle SMT e dei sovcos, al fine di poter dirigere il loro lavoro con profonda cognizione di causa.

Il livello del lavoro organizzativo dipende in misura decisiva dal modo come è impostato il controllo sull'esecuzione delle decisioni prese, dal modo come si scelgono e si educano i quadri, e si impiegano i comunisti nei vari settori dell'edificazione economica e culturale. Il congresso ritiene necessario dedicare maggiore attenzione alla promozione di giovani quadri e delle donne, all'aumento del numero dei comunisti occupati nella produzione.

Il congresso considera come un errore il fatto che certe organizzazioni di partito abbiamo dato minor peso alla necessità di regolare lo sviluppo del partito. Partendo dalla premessa che la cosa essenziale non è lo sviluppo quantitativo degli effettivi del partito, ma quello qualitativo, il congresso impegna le organizzazioni del partito a dedicare maggiore attenzione al reclutamento individuale dei lavoratori d'avanguardia, soprattutto tra gli operai e i colcosiani.

Il congresso incarica il Comitato centrale di proseguire il lavoro per perfezionare la struttura organizzativa e le forme di attività degli organismi del partito e dei soviet, conformemente al mutare della situazione.

Un'attenzione particolare va dedicata all'ulteriore rafforzamento degli organismi distrettuali. Il congresso constata che il partito ha svolto un grande lavoro in questo campo, considera giusti i provvedimenti per la riorganizzazione della struttura dei comitati distrettuali del partito nelle campagne e la costituzione di gruppi di istruttori per le zone delle SMT con a capo i segretari dei comitati distrettuali.

Ciò nondimeno il livello del lavoro svolto da molte organizzazioni distrettuali non corrisponde ancora alle esigenze poste dal partito. Questo si spiega con il fatto che in una serie di distretti le cariche di segretario e istruttore dei comitati distrettuali del partito per le zone delle SMT sono state affidate a funzionari deboli, non dotati delle capacità operative e politiche necessarie.

Ora che si pongono di fronte al paese compiti notevoli per quanto riguarda lo sviluppo dell'agricoltura, il

rafforzamento delle organizzazioni distrettuali con quadri sperimentati e capaci ha assunto un'importanza particolare. Ora i funzionari distrettuali lavorano direttamente nelle organizzazioni rurali di base del partito, nelle SMT, nei colcos e nei sovcos, organizzano i lavoratori dell'agricoltura per adempiere le direttive del partito e del governo. Questo significa che dal livello del lavoro delle organizzazioni distrettuali dipende in misura decisiva il successo della campagna popolare per sviluppare sensibilmente l'agricoltura. Occorre pertanto assicurare che il lavoro di direzione nei comitati distrettuali del partito, particolarmente le cariche di segretario e istruttore per le zone delle SMT, nonché il lavoro nei comitati esecutivi distrettuali dei soviet, vengano affidati ad organizzatori delle masse risoluti e pieni di iniziativa, ad elementi esperti nel settore dell'agricoltura. A questo scopo occorre continuare a rafforzare con perseveranza gli organismi distrettuali, sia promuovendo i migliori funzionari locali formati nei colcos e nei sovcos, sia facendo partecipare al lavoro dei distretti quadri provenienti dalle città e dai centri industriali; occorre far sì che i dirigenti degli organismi distrettuali del partito e dei soviet siano direttamente interessati ai risultati dell'attività economica svolta dalle stesse SMT, dai colcos e dai sovcos.

Va svolto in pari tempo un lavoro diretto a rafforzare ulteriormente le organizzazioni cittadine del partito, ad elevare al massimo la responsabilità dei comitati cittadini e dei comitati regionali del partito per il lavoro delle aziende industriali, particolarmente per l'introduzione nella produzione delle ultime realizzazioni della scienza,

della tecnica e dell'esperienza d'avanguardia, nonché per il lavoro di tutte le aziende e organizzazioni chiamate a soddisfare le esigenze quotidiane della popolazione.

Condizione importantissima per il felice adempimento dei compiti che si pongono di fronte al partito è l'ulteriore consolidamento dei legami del partito nel suo insieme e di ogni sua organizzazione in particolare con le più larghe masse dei lavoratori. Il congresso attira l'attenzione degli organismi del partito sulla necessità di rendere più attivi i soviet dei deputati dei lavoratori e le organizzazioni sindacali, al fine di elevare sensibilmente la loro funzione nell'edificazione economica e culturale, nell'azione volta a soddisfare le esigenze e le richieste quotidiane della popolazione e nell'opera di educazione comunista dei lavoratori.

Un posto importante nella vita sociale del paese spetta al Komsomol, che partecipa attivamente alla edificazione economica e culturale, aiuta il partito a educare la gioventù in uno spirito comunista. Tuttavia nell'attività delle organizzazioni del Komsomol, particolarmente nel loro lavoro ideologico-educativo, si riscontrano serie deficienze. Non di rado le organizzazioni del Komsomol non riescono ad interessare i giovani al lavoro pratico, sostituiscono al lavoro organizzativo vivo le risoluzioni, l'esteriorità e le frasi reboanti. Per eliminare queste deficienze occorre migliorare l'azione di direzione del Komsomol da parte del partito. Le organizzazioni del partito devono manifestare maggiore sollecitudine nel creare le condizioni necessarie allo svolgimento dell'attività educativa e culturale di massa tra la gioventù, devono assicurare una partecipazione

ancora più attiva dei giovani comunisti e di tutta la gioventù sovietica all'edificazione statale economica e culturale, a tutta la vita politico-sociale del paese.

Il congresso ritiene che nel campo del lavoro ideologico uno dei compiti più importanti sia quello di superare il distacco della propaganda dalla pratica dell'edificazione comunista. Occorre legare più strettamente la nostra propaganda e la nostra agitazione al compito di costruire la base materiale e produttiva del comunismo, di creare una abbondanza di beni materiali e culturali e di elevare la coscienza comunista dei cittadini, ponendo fine al dogmatismo e alla pedanteria estranei allo spirito creativo del marxismo-leninismo. Il compito della propaganda non consiste soltanto nell'illustrare la teoria del marxismo-leninismo, ma anche nel contribuire praticamente a tradurla in realtà.

Il congresso rileva che il Comitato centrale è intervenuto tempestivamente contro i tentativi di allontanarsi dalla linea generale del partito di sviluppo preminente dell'industria pesante, nonché contro la confusione creata sul problema dell'edificazione del socialismo nel nostro paese e su alcune altre questioni teoriche.

Il congresso dà incarico al Comitato centrale di vigilare al massimo sulla purezza della teoria marxista-leninista, sviluppandola in modo creativo nel corso della lotta pratica per il comunismo, sulla base della generalizzazione della nuova esperienza storica e della realtà viva. Occorre nello stesso tempo lottare senza tregua contro le manifestazioni dell'ideologia borghese.

Il congresso sottolinea che l'educazione comunista dei lavoratori, e in primo luogo della giovane generazione,

è un compito importantissimo, e impegna le organizzazioni del partito a servirsi maggiormente e più attivamente, a questo scopo, di tutti gli strumenti dell'educazione ideologica: la propaganda, l'agitazione, la stampa, la radio, le organizzazioni e le istituzioni educativo-culturali, la scienza, la letteratura e l'arte.

Il congresso esprime la certezza che, forte della grande dottrina del marxismo-leninismo, il Partito comunista dell'Unione Sovietica unirà ancor più strettamente sotto la sua bandiera l'intero popolo sovietico e lo guiderà verso nuove vittorie del comunismo di importanza storica mondiale.

Indice

Il sesto piano quinquennale dell'URSS 5

Appendice 117

Direttive del XX Congresso del PCUS per il sesto
piano quinquennale 119

La risoluzione del XX Congresso del PCUS sul
rapporto del Comitato centrale 229

Finito di stampare
il 14 marzo 1956
nella Tipografia Sicca
in Roma

Lire 150

262